



COMUNE DI ANNONE VENETO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria - Seduta PUBBLICA di I[^] convocazione

O G G E T T O

ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO.

L'anno millenovecentoottantanove (1989.) addì trentuno (31) del mese di Marzo alle ore 20.30 nella sala delle adunanze; per determinazione della Giunta Municipale e con avvisi scritti in data 21 Marzo 1989 N. 1505 è stato convocato il Consiglio Comunale;

Eseguito l'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME DEL CONSIGLIERE	Presenti	Assenti	N.	COGNOME E NOME DEL CONSIGLIERE	Presenti	Assenti
1	RUZZENE Paolo	1		11	FURLANETTO Aldo	10	
2	VERONA Elio	2		12	SACILOTTO Bruno	11	
3	CARRER Pietro	3		13	COSTINI Gianfranco	12	
4	CANDOTTI Pietro <i>deceduto</i>			14	ZAVATTIN Giovanni	13	
5	TALLON Roberto	4		15	FANTINEL Alfio	14	
6	VELLO Renato	5		16	SCALA Luciano	15	
7	CARRER Graziano	6		17	MINETTO Antonio	16	
8	VERONA Danilo	7		18	RUZZENE Amalia	==	1
9	PARISE Giovanni	8		19	TOFFOLON Ada	17	
10	BADIN Carlo	9		20	VISENTIN Giorgio	18	

Assiste alla seduta il Sig. DR. NOBILE FRANCESCO Segretario del Comune.

Il Sig. Ruzzene Paolo nella sua qualità di Sindaco

assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri sigg.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il servizio di economato, di cui agli articoli 215 e 218 del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, approvato con R.D. 12.2.1911 n. 297, è attualmente disciplinato da un regolamento approvato con delibera consiliare n. 161 del 30.09.1963 che appare oggi inadeguato alle necessità ed al funzionamento del servizio stesso;

CHE si rende opportuno e necessario introdurre un nuovo regolamento in sostituzione di quello approvato con la suscitata deliberazione;

INTESA la relazione della Giunta Municipale;

VISTO lo schema di Regolamento proposto;

A VOTI UNANIMI espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- 1) di adottare, per i motivi indicati in narrativa, l'allegato Regolamento del servizio economato comunale come composto da n. 16 articoli che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che lo stesso sostituisce quello approvato con atto consiliare n. 161 del 30.09.1963, approvato dalla G.P.A. il 31.10.1963 n. 25854/7047;
- 3) di dare atto che il limite massimo di anticipazione all'economato di cui all'art. 3 del Regolamento viene stabilito in £.2.000.000= (duemilioni);
- 4) di dare atto che a garanzia degli obblighi assunti l'economato dovrà prestare una cauzione di £.1.000.000= (art.12);
- 5) di dare atto che per il rischio inerente al maneggio di denaro e per l'obbligo di immobilizzare la cauzione, l'economato percepirà a carico del bilancio comunale l'indennità speciale come prescritto dall'art. 28, 7° comma del D.P.R. 347/83.

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ECONOMATO

CAPO I.

FUNZIONI DELL'ECONOMO

Art. 1. — Presso l'Ufficio di Ragioneria è istituito il servizio di economato.

Art. 2. — L'Economo provvede:

a) Ai pagamenti per i lavori e le forniture di piccola entità quando essendo indispensabile il pagamento immediato, non possano farsi attraverso la Tesoreria Comunale;

b) Alle riscossioni seguenti:

- 1) diritti di occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- 2) diritti di affissione;
- 3) diritti di macellazione;
- 4) indennità per visite di fabbricati;
- 5) rimborsi di speditività d'urgenza addebitate al Comune per conto di famiglie abbienti;
- 6) Somme pagate per servizi pubblici a domanda individuale;
- 7) ogni altra esazione che potrà essergli di volta in volta affidata con atto della Giunta Municipale.

Quando i relativi servizi fossero concessi in appalto, le riscossioni suddette saranno fatte dall'appaltatore e versate direttamente al Tesoriere.

CAPO II.

DELLE ANTICIPAZIONI

Art. 3. — Per i pagamenti di carattere normale continuativo, (minute spese d'ufficio, spese dipendenti dai servizi di stato affidate ai Comuni, manutenzione ordinaria dei mobili ed immobili, ecc.) sarà anticipato all'Economo con apposito fondo non superiore a L. 2.000.000=.

Art. 4. — Per i pagamenti di carattere urgente occasionale (lavori e provviste in economie di una certa rilevanza) verranno emessi a di lui favore mandati di anticipazione.

L'Economo non potrà fare delle somme ricevute in anticipazione, un uso diverso da quello per cui vennero concesse.

CAPO III.

DEI PAGAMENTI E DELLE RISCOSSIONI

Art. 5. — Le spese sulle anticipazioni sono ordinate con buoni da staccarsi da un registro a madre e figlia firmati dal Sindaco e dal Segretario e dal Ragioniere. Ciascun buono deve indicare il numero del mandato di anticipazione al quale si riferisce, l'oggetto della spesa e la persona del creditore.

L'ammontare dei buoni per ciascun mandato di anticipazione, non deve superare l'importo del mandato stesso, se questo sia esaurito si provvede con una nuova anticipazione.

Art. 6. — Le riscossioni verranno effettuate nella misura e nei termini previsti da regolamenti speciali riguardanti ciascun servizio o degli ordini di incasso rilasciati dal Sindaco.

Per ogni singolo incasso l'Economo staccherà ricevuta da un bollettario unico, a madre e figlia, numerato e vidimato dal Sindaco prima dell'uso.

Solo nel caso che i singoli regolamenti, prescrivano la tenuta di bollettari, le ricevute di incasso riguardanti tale servizio verranno staccate dal bollettario speciale.

CAPO IV.

DEI RENDICONTI

Art. 7. — Cessata la causa dell'anticipazione, ed in ogni caso alla fine di ogni trimestre, l'Economo deve presentare alla Giunta, per la liquidazione, il conto documentato delle spese eseguite con i mandati di anticipazione.

Per i pagamenti relativi ai servizi di carattere continuativo, eseguiti col fondo di cui al precedente articolo 3, presenterà un rendiconto mensile corredato dai documenti giustificativi di ciascuna spesa e delle corrispondenti quietanze.

La somma liquidata, in base a questo rendiconto, sarà rimborsata all'Economo con l'emissione di un mandato di pagamento a suo favore.

Alla fine dell'esercizio si emette un mandato di saldo, nel caso, che dal conto dell'ultimo trimestre l'Economo risulti in credito; ove risulti in debito, la somma rimasta sull'anticipazione deve essere versata al Tesoriere del Comune in conto entrate eventuali e potrà essere reintegrata al corrispondente articolo di spesa.

Art. 8. — Per le riscossioni affidategli, l'Economo presenterà mensilmente distinti rendiconti per ciascuna partita, corredati delle pezze giustificative, come ordini di incasso, bollettari speciali ecc. accompagnati da un riassunto dimostrativo del totale delle riscossioni.

L'importo risultante dalla liquidazione fattane dalla giunta sarà versato al Tesoriere Comunale con reversali apposite dalla Ragioneria tratte sui corrispondenti articoli del bilancio.

Art. 9. — Pure mensilmente, ed in qualunque altra epoca, quando ne sia

richiesto dal Sindaco, l'Economo dovrà presentare il conto generale della sua gestione da cui risultino le riscossioni verificatesi ed i pagamenti eseguiti, colla dimostrazione del fondo o della deficienza di cassa esistenti presso l'economato.

CAPO V.

DELLA TENUTA DEI LIBRI CONTABILI

Art. 10. — L'Economo oltre i registri, bollettari ed altri modelli relativi alle singole partite, dovrà tenere sempre al corrente i seguenti libri:

a) Libro cassa (o giornale) nel quale saranno giornalmente registrati in ordine cronologico tutti i pagamenti, i rimborsi ottenuti e le riscossioni comunque fatte;

b) Libro mastro, nel quale le stesse partite saranno invece registrate in conti separati, a seconda della voce del bilancio alla quale hanno riferimento.

CAPO VI.

RESPONSABILITÀ DELL'ECONOMO

Art. 11. — L'Economo è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione sino a che non abbia ottenuto legale riscarico.

Egli è soggetto agli obblighi imposti ai depositari dalle leggi civili ed è personalmente responsabile della regolarità dei pagamenti.

Art. 12. — A garanzia degli obblighi assunti l'Economo deve prestare una cauzione di L. 1.000.000 in denari o in titoli del debito pubblico depositandola vincolata allo scopo presso il Tesoriere Comunale o la Cassa Depositi e Prestiti.

CAPO VII.

Art. 13. — L'Economo, anche a mezzo degli agenti salariali comunali, deve attivamente vigilare sulla custodia e manutenzione di tutti i mobili di proprietà del Comune, e riferire, per gli opportuni provvedimenti, su tutti i guasti, le perdite e disordini, denunciando in pari tempo i responsabili.

A lui spetta la tenuta e l'aggiornamento degli inventari dei beni mobili del Comune; egli è personalmente responsabile dei beni indicati negli inventari stessi, salvo che non siano affidati a speciali magazzinieri o consegnatari. In quest'ultimo caso egli deve esigere dal personale incaricato le ricevute di consegna, conservandole in ordine ed aggiornate a corredo degli inventari.

Art. 14. — L'Economo tiene in consegna anche gli oggetti di cancelleria, distribuendoli agli uffici su richiesta fatta con buoni firmati dai singoli capi e dal Sindaco e segnalando alla Segreteria la necessità di nuovi acquisti in caso di prossimo esaurimento.

Art. 15. — L'Economo ha pure la custodia degli oggetti rinvenuti e depositati agli effetti dell'art. 715 e seguenti C.C. pei quali terrà un apposito registro di carico e scarico.

Art. 16. — Pel rischio inerente al maneggio di denaro, e per l'obbligo di immobilizzare la cauzione, l'Economo percepirà a carico del bilancio comunale, l'indennità speciale ove dovuta così come previsto dall'art. 28, 7° comma del DPR 347/83.

Del che si è redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

RUIZZENE PAOLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

VERONA EINO



IL SEGRETARIO COMUNALE

DR. NOBILE FRANCESCO

Questa deliberazione

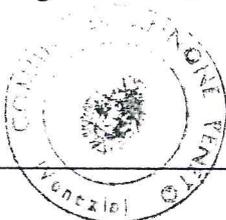
(¹) è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 10 APR. 1989 ~~con~~ opposizioni ~~senza~~

(¹) viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal

10 APR. 1989

al 25 APR. 1989

li 06 APR. 1989



IL SEGRETARIO COMUNALE

DR. NOBILE FRANCESCO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio ed è pervenuta in data 18 APR. 1989 n. 13944 alla Regione Veneta - Comitato di Controllo - Sezione di VENEZIA, e che nei suoi confronti non sono intervenuti nei termini prescritti, provvedimenti di annullamento, rinvio o sospensione, di cui agli artt. 59 e 60 della legge 10-2-1953, n. 62 per cui è DIVENUTA ESECUTIVA.

li 09 MAG. 1989



IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesco Nobile

(1) Cancellare quello che non fa al caso.